



SOCIETÀ ITALIANA DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Autonomia concorsuale del s.s.d. JUS 14

Il Consiglio direttivo della Società italiana di Diritto Internazionale e di Diritto dell'Unione europea informa i Soci che, con il Decreto del 30 ottobre 2015 n. 855, "Rideterminazione dei settori concorsuali" (attualmente in fase di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale: per il testo, v. <http://attiministeriali.miur.it/anno-2015/ottobre/dm-30102015.aspx>), il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Sen. Stefania Giannini, ha disposto l'autonomia del s.s.d. JUS 14, ai fini concorsuali, sulla base dell'espressa, specifica considerazione della "autonomia scientifica acquisita da tale settore, rispetto al settore concorsuale 12/E1 di cui al decreto ministeriale del 12 giugno 2012" (ultimo considerando). Il Decreto in questione, nel riformulare la declaratoria dei settori JUS 13 e JUS 14, sottrae altresì - in modo inopinato e scientificamente, nonché storicamente, dubbio - lo studio degli aspetti istituzionali dell'ordinamento dell'Unione europea al suo inquadramento nell'ambito degli studi giuridici internazionalistici (Allegato B: http://attiministeriali.miur.it/media/265757/allegato_b.pdf).

Il Consiglio direttivo, richiamandosi alla propria comunicazione del 17 settembre 2015, fa rilevare che la decisione adottata dal Ministro, a differenza di quanto raccomandato nel pertinente parere del CUN dello scorso aprile (<https://www.cun.it/uploads/5906/PARERESSETTORIEMACROSETTORICUN.pdf?v=>), è discutibilmente intervenuta *senza alcuna forma di coinvolgimento della comunità accademica interessata* (SIDI e CASAG), accogliendo, viceversa, una petizione presentata da taluni Collegghi afferenti al s.s.d. JUS 14 (in ampia misura, Soci della SIDI), in totale autonomia, a quanto risulta, non solo rispetto all'insieme di coloro che afferiscono al macro-settore 12/E1, ma anche rispetto a gran parte di coloro che sono incardinati nel s.s.d. JUS 14.

Nel confermare che le circostanze appena indicate saranno poste all'ordine del giorno della prossima Assemblea dei Soci, per le delicate questioni di merito e di metodo che esse sollevano, il Consiglio tiene peraltro a esplicitare le ragioni di fondo della propria scelta di favorire il dibattito fra i Soci in argomento, astenendosi dall'adottare qualsiasi posizione di merito. Vista l'assenza di una previa delibera

assembleare, a fronte delle marcate differenze di opinione riscontrabili nella Società riguardo a una questione concernente l'assetto complessivo degli studi internazionalistici ed europeistici, tale scelta è parsa doverosa, per l'esigenza elementare di rispettare le prerogative dell'Assemblea medesima.

Il Consiglio direttivo della SIDI condivide, infine, le preoccupazioni diffuse fra molti giovani studiosi, la cui attività di ricerca abbia seguito (e segua) percorsi "misti" ai s.s.d. JUS 13 e JUS 14, nel solco di una consolidata impostazione che ha positivamente caratterizzato gli studi giuridici internazionalistici ed europeistici in Italia, contrassegnando, in profondità, anche la fisionomia della Società. Il Consiglio sottolinea dunque l'esigenza che della peculiare posizione degli studiosi in questione si tenga conto nelle sedi deputate, e si augura vivamente che il nuovo assetto concorsuale non metta a rischio la suddetta impostazione, rivelandosi, in concreto, pregiudizievole per chi continui ad adottarla.

La presente comunicazione è inviata, per conoscenza, al Ministro dell'Università e della ricerca, Sen. Stefania Giannini e al Capo del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, Prof. Marco Mancini, nonché al CUN e alla CASAG.

Roma, 11 novembre 2015

Ugo Villani (*Presidente*)
Laura Pineschi (*Vice Presidente*)
Pasquale De Sena (*Segretario generale*)
Federico Casolari
Marina Castellaneta
Angela Di Stasi
Alessandra Gianelli
Paolo Palchetti
(*Membri del Consiglio direttivo*)